

## **Resoconto sulla riunione congiunta della Commissione Affari istituzionali ed Educazione-Istruzione di mercoledì 19 febbraio 2014 sul Regolamento delle CM**

\*\*\*\*\*

**Presiedono:** le presidenti di commissione Anna Scavuzzo-PD ed Elisabetta Strada-MiXPisapia.

**Strada** introduce, sottolineando l'importanza del metodo partecipativo con cui si è arrivati al testo.

**Cappelli** sottolinea la complessità e durata del lavoro e del risultato, che consente ai cittadini di controllare la refezione ("funzione di presidio") di cui sottolinea la valenza educativa e stimola Milano Ristorazione a migliorare il lavoro. Cita le novità: nonni, assaggio diete, verifica numero e quantità delle porzioni, riconoscimento della Rappresentanza con funzioni anche di collegamento fra Comune e CM, partecipazione dei CdZ.

**Lucarelli** presenta il testo approvato in giunta. Fra l'altro: importanza di un sistema a rete; assaggio diete limitato a 2 al mese per costo; la scheda di valutazione approvata è solo un modello: il Settore potrà dividerla in diverse schede e modificarla sulla base dell'esperienza; è prevista la redazione di un vademecum per le CM; i metodi di verifica della porzionatura sono alternativi e non obbligatori; divieto uso termometri perché le linee guida impediscono ai componenti delle CM di toccare attrezzi e alimenti; divieto di riprese fotografiche, perché hanno solo un'apparente oggettività; attività delle CM non ha carattere di integrazione del sistema ispettivo, ma solo di supporto alle istituzioni. Ribadisce che le tabelle delle grammature a cotto verranno "sicuramente" pubblicate sul sito di MiRi.

**Pinotti** (RCCM) esprime le osservazioni per conto della Rappresentanza su aspetti quali :

### **1. Metodo**

Apprezziamo il metodo partecipativo utilizzato, che si è basato su un confronto rispettoso delle reciproche posizioni, cui abbiamo partecipato proponendo le istanze emerse dalle CM e mediate nel gruppo di lavoro e nelle plenarie della RCCM. Il ripetuto cambio a livello politico (2 assessori) e amministrativo (3 dirigenti) hanno pesantemente condizionato durata (3 anni) e continuità del lavoro, i cui passaggi non possono essere certo riassunti qui. Al termine, il comune ha autonomamente redatto il testo passato in Giunta, mancando in questo frangente un incontro finale.

## 2. Aspetti positivi e innovativi

Numerosi ci paiono gli aspetti positivi, i più importanti sono:

	Salvaguardia dell'indipendenza delle CM, il cui ruolo resta quello di rappresentanza dell'utenza
art. 2	Nessun limite al n. di componenti della CM
art. 9	Possibilità di partecipare alle CM per i nonni
art. 4	CM in Nidi e Centri Estivi
art. 12	"Prorogatio" CM nel nuovo a.s. fino a insediamento della nuova CM
art. 14	Seconda "finestra" per integrazione componenti CM
Art. 4	
All. tecnico	
All. tecnico	Pubblicazione pesi a cotto
art. 7	Ritorno obbligatorio dal Gestore in caso di NC gravi
art. 23	
art. 25	
art. 3	RCCM come tramite NON esclusivo con Comune e Gestore
art. 23	Supporto del Comune alla elezione della RCCM

Ci preme però evidenziare due considerazioni generali:

- a) con questo testo si **pongono le basi per la creazione di un sistema delle CM stabile**, fondato sulla **certezza di compiti, competenze e limiti**. Qualcosa andrà affinato, ma questo è un discorso prematuro.
- b) per la prima volta **si esce dai limiti ristretti delle linee guida nazionali e regionali** non solo per restringere il campo di azione delle CM.

## 3. Limiti e aspetti non condivisi

Numerosi punti sono da rivedere ancora: auspichiamo ci sia modo e tempo per farlo.

I **nodi rilevanti di dissenso e criticità** sono i seguenti:

- l'**impostazione del Documento tecnico** in generale;
- il **divieto assoluto di fotografare**
- **accorpamento delle diverse valutazioni** (non conformità. diete, etc), **in un'unica scheda**
- la **norma di rinvio relativa all'accordo con UST**
- l'**eccesso di prescrittività nelle modalità operative della RCCM** (articolo 19), e le **modalità di elezione** della stessa (artt. 19 e 23)
- la **farraginosità e difficoltà della rilevazione e valutazione delle porzioni**.

**Gentili**-PD ringrazia funzionari e genitori per lo sforzo collettivo caratterizzato da assenza di chiusure e di volontà di fregare. Verificare se consentire di fotografare, come alcuni CdZ hanno chiesto e se si tratta di una scelta politica o se ci sono divieti di legge; il preavviso di 24 per visite in deposito e panificio è comprensibile, ma vanifica l'efficacia del controllo e induce sospetti di scarsa trasparenza; propone di adibire solo la RCCM a questo tipo di controlli.

**Bocci**-PD evidenzia la complessità della Scheda di valutazione; sottolinea la criticità e importanza del rapporto con l'UST: potrebbe essere un modello sperimentale. Importante il rapporto con i CdZ. D'accordo con Gentili nell'eliminazione del preavviso di 24 ore. Normare chi può fare i controlli in panificio e deposito: compito a RCCM.

**Quartieri**-SEL ricorda che il percorso è partito dalla scorsa consigliatura e finalmente arriva in porto: si è riusciti perché si è scelto un percorso costruttivo. Positivo coinvolgimento CdZ e assaggio diete. Necessario potenziare l'Unità di controllo (UC): il suo ruolo di verifica è strategico. Avviare un lavoro nuovo e più potente per la formazione delle CM.

**Iacono** sottolinea come tutte le rilevazioni devono essere a vista, sulla base delle linee guida: No strumentazioni né foto: non sono oggettive. Facile decontestualizzare una foto e strumentalizzarne il significato. Preavviso: a volte è stato dato solo 10 minuti prima. Bisogna rispettare disposizioni di legge, sicurezza sul lavoro e turni di lavoro, essendo le visite in orario di produzione. Per il deposito, sottolinea che è in gestione e deve esserci il tempo di comunicare i nomi dei visitatori al gestore. Evitare che i visitatori si sparpolino nel magazzino, creando situazioni di insicurezza. Il panificio invece lavora di notte e i responsabili di MiRi possono non essere disponibili in quell'orario.

**Tummolo** (RCCM) chiarisce alcuni punti, già anche sottolineati da alcuni consiglieri:

- 1- **l'importanza delle foto**, che non può essere negata. Se si temono strumentalizzazioni, meglio normarle, ma non impedirle, perché il compito potrebbe gravare troppo sull'Uff Controllo Qualità (chiamato in causa su questo tema dall'All. tecnico, "Norme igieniche e di comportamento lett F) che ha risorse molto scarse e finirebbe per essere assolutamente inadempiente rispetto alle richieste di intervento per foto o comunque schiacciato da queste.
- 2- **Sulla questione del preavviso**, sottolinea che la RCCM è d'accordo con le perplessità già segnalate dai consiglieri Bocci e Quartieri, ma soprattutto sottolinea che **il CONGRUO PREAVVISO è troppo aleatorio** (*chi lo dice che siano 24 ore?*) e **non rispecchia le linee guida** che parlano solo di "accesso... previo accordo con il responsabile".
- 3- Infine, segnala che ci sono ancora **incongruenze e refusi nella scrittura del testo**, che la RCCM segnalerà nel documento che farà pervenire a breve ai consiglieri, con tutte le osservazioni già anticipate da Pinotti e dettagliate con maggiore precisione.

**Lucarelli** replica, rispondendo agli interventi precedenti:

- magazzini: abbiamo mediato rispetto alle linee guida, che sono vaghe; evitare richieste di sera a uffici chiusi. Rimetto al consiglio la scelta finale;
- formazione: è di competenza ASL, perciò non figura nel Regolamento, ma in delibera. Avviati accordi con la ASL, i corsi verranno "attivati" a seguire l'entrata in vigore del nuovo Regolamento;
- UST: in effetti il Regolamento da settembre è immediatamente operativo per le sole scuole comunali; per le statali è indispensabile un passaggio all'UST, sono già stati fatti degli incontri, ma l'accordo non è ancora formalizzato. Si stringerà nei prossimi mesi;
- associazioni consumatori: il loro coinvolgimento è obbligatorio solo per le carte dei servizi; non sono state coinvolte;
- UC: i dipendenti ora sono 5. E' stato chiesto il potenziamento, per arrivare almeno a 10 unità (5 squadre di 2 persone);
- foto: servirebbero per individuare un'anomalia di quantità e qualità: sulle porzioni il sistema approvato permette di segnalare anomalie e la scheda permette di segnalare anomalie qualitative.
- scheda di rilevamento: è migliorabile e si tratta solo di un modello con tutte le voci possibili. Si ricorrerà a un comunicato di servizio per implementare le schede (in particolare quella sulle non conformità) e diffondere un vademecum per le CM.

Con questo la seduta si è chiusa alle 19.15 circa.

Su nostra richiesta, i consiglieri non hanno saputo dire se ci saranno margini di modificazione ulteriore. Il passaggio in Consiglio è previsto per i primi di marzo.

Andreina, Nicoletta e Arturo